

**Determinazione del Dirigente del Servizio  
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 44 – 22223/2015

**OGGETTO: Progetto:** *“Operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare finalizzate al riciclo/recupero di rifiuti speciali non pericolosi”*

**Comune:** *Rondissone*

**Proponente:** Ginevra s.r.l.

**Procedura:** *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

*Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*

**Premesso che:**

- in data 15/04/2015 la Società Ginevra s.r.l. - con sede legale in Torino Via Cassini n. 62, Partita IVA 01766300477 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, relativamente al progetto di *“Operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare finalizzate al riciclo/recupero di rifiuti speciali non pericolosi”* in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
  - ✓ n. 32 ter *“Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- la modifica proposta rientra tra i casi di modifica progettuale obbligatoriamente sottoposta a procedure di verifica di via sulla base dei disposti di cui all'art. 4 comma 4 della LR 40/98 e s.m.i. *“Gli interventi di modifica o ampliamento su opere già esistenti sono sottoposti alla fase di verifica, secondo le modalità di cui all'articolo 10, qualora da tali interventi derivi un'opera che rientra nelle categorie progettuali di cui agli allegati A1, A2, B1, B2 e B3”*;
- in data 30/04/2015 è stata pubblicata sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino la documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto e l'avviso al pubblico recante l'avvio del procedimento e l'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 77097 del 25/05/2015 è stato richiesto ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 9 della l.r. 40/98 e s.m.i. di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto, ricordando che qualora non si fossero ricevute segnalazioni entro tale data si sarebbe dato per acquisito l'assenso di tali soggetti all'esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art.12 della l.r. 40/98 e s.m.i.;

### Rilevato che:

#### Localizzazione e stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento si trova nel Comune di Rondissone, in Via Carpi n. 44 (Foglio 7 particella 1201 sub 1);
- l'area è ubicata ad ovest del concentrico di urbano di Rondissone ed è compresa nella zona industriale "Carpi" estesa in prossimità della SR 11;
- l'azienda è iscritta al Registro delle Imprese (24/2014) che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i. in quarta classe d'iscrizione (movimentazione superiore o uguale a 6.000 t/anno e inferiore a 15.000 t/anno) di cui al DM 390/98 e s.m.i.;
- il suddetto titolo è stato ricompreso nell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013, rilasciata con D.D. n. 137 – 18120/2014 del 29/05/2015;
- le tipologie, i quantitativi e le operazioni di recupero autorizzate sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO <i>All. 1 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.</i>	Attività di Recupero	Q.tà massima stoccabile (t)	Q.tà movimentata (t/a)
3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13	150	2.500
3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	R13	450	7.500
5.7: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	R13	10	500
5.8: spezzoni di cavo di rame ricoperto	R13	10	500
Totale		620	11.000

- il sito ha un'estensione di 3.650 mq (1.905 mq di superficie scoperta e 1750 mq di capannone industriale con annessa palazzina uffici)
- le attività di gestione rifiuti avvengono esclusivamente all'interno del capannone industriale;

#### Stato di progetto

- il progetto prevede per le tipologie 3.1 e 3.2 l'introduzione dell'attività di recupero R4 tramite operazioni di selezione ed eventuale riduzione volumetrica;
- per le tipologie 5.7 e 5.8 si mantiene esclusivamente l'attuale operazione R13 di messa in riserva;
- non sono previsti incrementi delle quantità ritirate annualmente e delle quantità massime stoccabili;

### Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

---

#### AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

##### Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

- la proposta progettuale si configura come modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

## **2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:**

### **Pianificazione Comunale**

- l'area oggetto dell'intervento ricade in:
  - o aree produttive di impianti esistenti e confermati;
  - o classe IIb (pericolosità moderata) di pericolosità geomorfologica;
  - o classe VI "aree esclusivamente industriali" del piano di zonizzazione acustica;

### **Vincoli**

- l'area oggetto dell'intervento non risulta soggetta ad alcun vincolo;

## **3. dal punto di vista progettuale**

- le informazioni fornite sono sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento; è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto e dei presidi ambientali adottati;
- in merito al recupero R4 dei rottami metallici ferrosi e di alluminio e dei rottami di rame, l'azienda è stata data evidenza di un sistema di gestione, certificato mediante attestazione rilasciata da Ente Certificatore, conforme rispettivamente ai Regolamenti Consiglio UE n. 333/2011 e 715/2013;

## **4. dal punto di vista ambientale**

### *Gestione reflui ed acque meteoriche*

- le attività svolte non comporteranno la generazione di acque tecnologiche di processo;
- tutte le attività gestione rifiuti sono e saranno svolte esclusivamente al coperto sotto capannone;
- come da Regolamento regionale 1/R 2006 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" non vi è la presenza di "superfici scolanti" tali da dover comportare un trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale ;
- si rammenta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del citato regolamento che le immissioni in acque superficiali o sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite condotte separate provenienti dalle superfici impermeabilizzate "non scolanti" e dal pluviali sono sottoposte, prima del loro recapito nel corpo ricettore, ai trattamenti previsti dai regolamenti edilizi comunali sulla base di specifiche direttive adottate dalla Giunta Regionale;

### *Rumore*

- è stata presentata relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 dalla quale non emergono criticità in merito;
- si ritiene comunque necessario prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte

le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

#### *Emissioni in atmosfera*

- nel caso in cui dovessero essere previste operazioni di taglio con il cannello dovrà essere proposta una modalità gestionale che preveda un sistema di captazione;
- si ricorda che nel momento in cui le emissioni verranno captate e qualora il punto di immissione fosse esterno, esso andrà autorizzato ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- qualora invece si opti per la reimmissione delle arie trattate in ambienti di lavoro, le soluzioni tecniche previste dovranno fornire idonee garanzie in merito che dovranno essere valutate da parte della struttura preposta dell'ASL competente;

#### **Ritenuto che:**

- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto e dei presidi ambientali adottati;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

#### **Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera**

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 15/04/2015 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- nel caso di eventuali operazioni di taglio con il cannello, dovranno essere proposte modalità gestionali che prevedano un sistema di captazione;

#### **Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio**

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

## Adempimenti

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

## Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Visto l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18.08.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Direttore Area Risorse Finanziarie e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "Operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare finalizzate al riciclo/recupero di

*rifiuti speciali non pericolosi*”, presentato dalla Società Ginevra s.r.l. - con sede legale in Torino Via Cassini n. 62, Partita IVA 01766300477 - dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificate nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 13/07/2015

**La Dirigente del Servizio**  
*dott.ssa Paola Molina*